

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dipartimento di Scienze Politiche

Corso di Laurea in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale (PPIS)

a.a. 2015-2016

Settore scientifico disciplinare: SPS/01	Insegnamento di			
	Elementi di Scienza Politica e Filosofia Sociale			
	Eventuale articolazione in moduli //			
	Anno di corso		Semestre	
	Secondo		Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Ivan Scarcelli Telefono: 080-5718015 e-mail: ivan.scarcelli@uniba.it		Ricevimento: Giorni e orari verranno comunicati all'inizio delle lezioni Luogo di ricevimento: Corso Italia, 23 (piano rialzato)	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	7	Da concordare	Da concordare	7
Ore attività	56			56
Propedeuticità	//			
Pre-requisiti	Conoscenza delle tematiche salienti nell'ambito del pensiero politico moderno e contemporaneo. Competenze adeguate in ordine ai fondamenti delle istituzioni politiche e alle basi costituzionali dello Stato.			
Risultati apprendimento specifici	Capacità di acquisire, grazie ad opportuni strumenti metodologici e conoscitivi, un'attitudine alla lettura critica dei discorsi pubblici e delle narrazioni intorno al bene comune e al ruolo delle istituzioni politiche. Comprensione dei fattori che fanno della politica un terreno aperto a diverse opzioni e che consentono dunque di produrre cambiamenti profondi delle convinzioni diffuse intorno ai compiti specifici degli attori politici e istituzionali.			
Obiettivi formativi	Il corso si propone di arricchire le competenze degli studenti riguardo allo stato attuale del dibattito che per taluni rilevanti aspetti accomuna discipline giovani come la scienza politica e la filosofia sociale, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo al ruolo dello Stato come garante effettivo della pari dignità dei cittadini che sia in grado di rivalizzare e			

	riabilitare la nozione di Stato sociale, riveduta e corretta criticamente.
Contenuto	<p>Il corso, a partire dall'analisi del concetto di “capacità”, nel significato che gli attribuisce Martha Nussbaum, illustra un approccio alternativo all'idea di Stato e al ruolo che a questo viene oggi comunemente attribuito, in un'epoca dominata dagli “imperativi del mercato”. In quest'ottica, il “benessere” che lo Stato è chiamato a garantire non è più misurabile in termini di crescita economica o di “prodotto interno lordo” – indicatore che nulla dice in effetti circa i reali bisogni e il reale grado di soddisfazione dei cittadini.</p> <p>In tal modo, lo Stato e la sua capacità di intervento nella società si “ripolitizzano”, poiché gli obiettivi macroeconomici non possono più condizionare in maniera “totalitaria” l'azione delle istituzioni, ma devono cedere il passo a una realtà costituita da una pluralità di persone, con le loro aspettative non interamente riassumibili in indici numerici, pluralità della quale lo Stato deve farsi carico in maniera nuova.</p> <p>Non a caso si fa riferimento a “persone” e non a “individui”. Questa scelta è tipica dell'approccio di M. Nussbaum ma non è dissimile dall'opzione teorica di Tony Judt, il quale, riconducendo il concetto di individuo alla sua giusta dimensione, mette in discussione i fondamenti delle teorie politiche neoliberiste (o forse iperliberali) che, rifacendosi alle idee di Schumpeter e soprattutto di von Hayek e Milton Friedman, hanno dominato la scena specialmente negli ultimi trentacinque anni. Seguendo il suggerimento di T. Judt, il corso punterà quindi a evidenziare come si verifichi oggi una sorta di “dissonanza cognitiva” generalizzata, giacché sebbene il “responso della realtà”, in questi tempi di crisi, contraddica gli assiomi del “neoliberismo” spesso trasformati in norme (laddove vengono imposti privatizzazioni, “fiscal compact”, ecc.), si continua per inerzia a considerare sbagliata l'impostazione “socialdemocratica” dello Stato sociale del dopoguerra, nonostante gli importanti risultati da quest'ultimo innegabilmente conseguiti.</p>
Bibliografia consigliata	<p>- Martha C. Nussbaum, <i>Creare capacità</i>, Ed. Il Mulino, Bologna 2014;</p> <p>- Tony Judt, <i>Guasto è il mondo</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2013.</p>
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla (indicare qui le modalità): Si stimoleranno costantemente gli studenti a misurarsi con problematiche politiche di attualità, interpretandole alla luce delle categorie analizzate nel corso.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti (indicare qui le modalità): Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di misurarsi con problematiche inerenti la scienza politica e la filosofia sociale, grazie a momenti specifici di approfondimento organizzati dal docente, che amplieranno il campo di analisi e di informazioni offerto dai testi riportati in bibliografia.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti (indicare qui le modalità): Gli studenti dovranno mostrare capacità critica rispetto agli autori trattati nel corso, e alle loro tesi, motivando adeguatamente (ovvero con linguaggio e categorie concettuali appropriati) eventuali consensi e dissensi riguardo agli uni e alle altre.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore (indicare qui le modalità): In coerenza e in continuità con quanto riportato al punto “b.”, gli studenti</p>

frequentanti, anche avvalendosi degli approfondimenti ivi menzionati, avranno l'opportunità di elaborare brevi *paper* mediante i quali verrà stimolata e messa alla prova la loro capacità di esporre con efficacia, chiarezza e padronanza di linguaggio idee e concetti propri della disciplina.

e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze (indicare qui le modalità):

Gli studenti, nel corso delle lezioni, saranno sollecitati ad esprimere le loro conoscenze riguardo agli argomenti basilari affrontati dal docente, affinché possano individuare, e successivamente imparare a riconoscere, i limiti delle medesime; essi potranno ricercare fonti alternative di conoscenza e di informazione sui temi trattati nel corso, e sottoporle all'attenzione del docente, e tale confronto costituirà occasione per acquisire e imparare a sviluppare competenze utili ad orientarsi nel panorama sempre più vasto delle fonti e dei mezzi di informazione (con speciale riguardo al Web).

f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità):

Nel corso delle lezioni, agli studenti verrà data l'opportunità di prender parte a confronti in forma di brevi dibattiti su alcuni aspetti delle tematiche trattate dal docente, occasione nella quale gli studenti, organizzati in gruppi, affineranno la loro capacità di collaborare in vista di uno scopo comune e di operare sinergicamente.

g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci (indicare qui le modalità):

L'impostazione del corso, grazie anche alla metodologia impiegata dagli autori proposti in bibliografia, è pensata per indurre gli studenti a misurarsi in prima persona con le tematiche affrontate, elaborando autonomamente argomentazioni e punti di vista intorno alle medesime, e riducendo significativamente quindi il rischio di un'acquiescenza "conformistica" rispetto alle tesi esposte nei testi assunti come punto di riferimento.

h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione (indicare qui le modalità):

Con riferimento a quanto esposto specialmente nei punti "d.", "e." e "f.", gli studenti dovranno organizzare il lavoro entro scadenze precise e dovranno perciò affinare la loro capacità di impiegare in modo ottimale il tempo a disposizione, calibrando anche i loro obiettivi in relazione alle risorse (ovvero, fondamentalmente, le possibilità di accesso alle fonti bibliografiche e informative appropriate) sulle quali possono fare affidamento.

Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale Per gli studenti frequentanti è prevista la preparazione di "papers", che contribuiranno alla valutazione finale	Colloquio orale SI'
-----------------------	-------------------------	---	----------------------------

Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Prof. Ivan Scarcelli	Componenti - Prof. Giuseppe Cascione - Prof. Angelo Chielli
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Il voto finale sarà espresso in trentesimi.	
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale, col quale viene valutato il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, tiene conto innanzitutto della capacità dimostrata dallo studente medesimo di comprendere il linguaggio specifico della disciplina e quindi di esprimersi in maniera appropriata; conseguentemente tiene conto altresì della capacità di individuare le questioni basilari, che emergono dai testi consigliati in bibliografia e discussi nel corso delle lezioni, e di esporle in maniera originale, non attenendosi alla lettera del testo in maniera pedissequa. Vengono perciò valorizzate attraverso il voto finale tanto l'autonomia di giudizio manifestata dallo studente in sede di esame quanto le sue abilità comunicative.</p>	